

GAL PATAVINO

Deliberazione n.08/16

In data 8 marzo 2016

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo”: approvazione regolamento interno sul conflitto d’interesse

L’anno duemilasedici, il giorno 8 del mese di marzo, sede del GAL Patavino Scarl sita in Via Santo Stefano Sup-38-Monselice (PD), si è riunito il Consiglio del GAL Patavino Scarl.

Il Presidente, dott. Eugenio Zaggia, effettua la verifica delle presenze che risultano come segue:

AGONIGI NICOLA	Banca Monte dei Paschi di Siena	Presente
BIASETTO GIOVANNI	Ente Parco Colli Euganei	Presente
SERRAGLIO MARCO	Confesercenti	Presente
MANIERO ANTONIO	Conf.ne Naz.le Artigianato	Presente
ZAGGIA EUGENIO	Coldiretti	Presente

Funge da segretario verbalizzante Tamara Merighi.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sull’oggetto sopra indicato all’ordine del giorno.

Il Verbalizzante
Tamara Merighi



Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 – Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo”: approvazione regolamento interno sul conflitto d’interesse

Premesso che il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 – 2020, elaborato dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione del regolamento (CE) n. 1305/2013 è stato approvato con decisione della Commissione delle Comunità Europea C (2015) 3482 del 26 maggio 2015;

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1214 del 15/09/15 è stato approvato nell’ambito del PSR per il Veneto 2014-2020 il Bando relativo alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” poi aggiornato con le disposizioni della DGR n.1793 del 9/12/2015;

Premesso che tra i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti al Bando relativo alla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo Locale Leader- SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” vi è l’adozione di un atto che approvi *“specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell’ambito della propria attività ed azione”*.

Valutato che il Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 23/11/2011 con deliberazione n. 34 ha stabilito le procedure interne opportune per il rispetto del principio di non conflitto d’interessi ma che le stesse necessitano di un aggiornamento;

Vista la bozza di “Regolamento interno per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto di interesse” allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante;

Richiamata l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento all’oggetto della deliberazione da adottare e sentita la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto.

Accertato il rispetto di quanto disposto all’art. 34, paragrafo 3, lettera b del regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentino le parti economiche e sociali e la società civile;

Il Consiglio, dopo attento esame e discussione, con voti unanimi e favorevoli, assume con:

Delibera n. 08/16

1. di prendere atto e approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il “Regolamento interno per l’identificazione, verifica, monitoraggio e gestione del conflitto di interesse” allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante;
3. di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
EUGENIO ZAGGIA



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
TAMARA MERIGHI





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Europa investe nelle zone rurali)

REGOLAMENTO INTERNO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE



Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 08 marzo 2016

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse che dovessero sorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Patavino.

Disposizioni e linee guida comunitarie:

- Reg. CE 1303/2013 art. 5, lettera d)
- Reg. CE 1303/2013 art. 34, lettera b)

Disposizioni nazionali:

- D.Lgs. 165/2011
- D.Lgs. 39/2013

ART. 1 FINALITA'

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012 le finalità del presente regolamento sono :

- garantire che i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

ART.2 FASI PROCEDURALI

Le fasi procedurali individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla selezione ed alla successiva attività istruttoria per la liquidazione dei contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse sono le seguenti :

- a) definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimale di contribuzione, ecc.);
- b) approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione congiunta Gal – Avepa.

Le fasi relative alla revisione, al controllo in loco e al controllo ex post dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificati quali "fasi a rischio" per il GAL.

ART.3 SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- b) partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- c) prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- d) adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;

- e) partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

ART.4 I SOGGETTI INTERESSATI

Le situazioni di potenziale conflitto possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati :

- a) componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) il personale impegnato nelle attività di funzionamento del GAL ed i consulenti esterni;
- c) i membri delle Commissioni tecniche (es. Commissioni congiunte GAL/AVEPA)

a) Componenti il Consiglio di Amministrazione (adozione/approvazione bandi/assegnazione incarichi)

I componenti il Consiglio di Amministrazione aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alla discussione e alle decisioni in merito al progetto stesso in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto d'interesse per gli amministratori (artt. 1394, 2373 e 2391).

In tal caso i componenti interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e ad abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione deve riportare l'uscita dei componenti ed i motivi.

b) personale e consulenti esterni

Il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura Tecnica di altro GAL.

Il personale interno, il personale dei soggetti soci del GAL, che a qualsiasi titolo, opera a supporto del GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere attività economiche che lo pongono in conflitto di interesse, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, inerentemente la presentazione della domanda .

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, D.M. Funzione pubblica del 28/11/200, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10/04/2001, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di parenti fino al quarto grado o di conviventi, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come definita dal precedente articolo 3, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del Gal , tramite l'attestazione di merito di cui al successivo articolo 5 del presente regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

Gli eventuali consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e/o alla gestione della domanda di finanziamento, e qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del Gal astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

c) Membri delle Commissioni tecniche

Per i componenti delle Commissioni Tecniche, valgono gli stessi impegni e gli stessi obblighi previsti dai precedenti punti a) e b).

Sulla base di quanto previsto dal PSR Veneto 2014-2020, Paragrafo 15.1.2.1 e dall'allegato B alla DGR 1937 del 23/12/2015, il bando (pubblico, regia, gestione diretta) di apertura termini individua, per ciascuna misura/sottomisura/tipo di intervento per la quale è possibile presentare una domanda di aiuto, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione (bando pubblico), nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione, la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e i fondi a disposizione. La Commissione AVEPA-GAL esamina la conformità della proposta di bando con il PSL e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede all'AdG (Sezione Piani e Programmi Settore Primario) l'attivazione della procedura di VCM.

Inoltre la Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL avrà il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate;
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande di aiuto;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione;
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

E' fatto carico ad Avepa il compito di assumere le informazioni utili per evitare potenziale situazione di conflitto d'interesse dei soggetti convocati in Commissione.

5) ATTESTAZIONE

Tutti i soggetti di cui al precedente articolo 4, appena si manifesta una potenziale situazione di conflitto d'interessi così come definita al precedente articolo 3, deve presentare al Presidente del Gal una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto/interesse, dichiarazione che deve formare parte integrante dell'atto nell'ambito del quale si è evidenziato una potenziale situazione di conflitto d'interesse e che deve essere redatta sulla base del modello di cui all'allegato "Dichiarazione assenza conflitto di interesse consulenti e collaboratori".

Ogni comunanza di interessi, ivi compresi interessi familiari, affettivi ed economici, deve essere dichiarata.

6) AMBITI DI APPLICAZIONE ULTERIORI

Il presente regolamento si applica, ove compatibile, anche ai progetti a gestione diretta del GAL e a tutte le altre attività connesse con l'applicazione del "Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia e per la gestione della cassa economale" adottato con Deliberazione n. 13 del 17 settembre 2015.

7) OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Su eventuali conflitti d'interessi il Direttore dovrà relazionare al Consiglio di Amministrazione che si esprimerà in merito.

Dichiarazione assenza conflitto di interesse consulenti e collaboratori

Dichiarazione altri incarichi consulenti e collaboratori

OGGETTO: Dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Il/la Sottoscritto/a nato/a a Il

C.F. P.Iva

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, con il GAL PATAVINO;
- di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza/collaborazione nell'interesse dell'Ente;
- di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Regolamento dei conflitti d'interesse del GAL PATAVINO e delle norme negli stessi contenute.

Il/la sottoscritto/a, preso atto che, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla predetta legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità, dichiara che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e Data

Firma